

| | |
|--|---|
| <i>Domenica</i> 10 marzo I QUARESIMA | Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano: d. Pierino Corona – d. Ferruccio Zugliani – defunti Perotto Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano |
| <i>Domenica</i> 10 marzo I QUARESIMA | Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr: defunti Romagna e Gadotti – d. Giovanni, Oreste e Mario Romagna d. Matteo e Adelina Pradel – per i defunti di Rita e Piergiorgio d. Aldo Giovanelli – d. Maria e Giulietta Romagna don Gigi e don Raimondo Loss (ann) – d. Gervasio della Putta (cl. 1939) defunti Cosner e Castellaz – d. Raffaella Castellaz (ann) def.ti fam. Giovanni Taufer (Saler) – def.ti fam. Giovanni Tomas (Davide) d. Natalina e Antonietta Corradini |
| Lunedì 11 marzo | Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune) d. Luigi, Romana, Olga e Sergio – d. Livio Bettega (ann) d. Pierino Boninsegna (8°) |
| Martedì 12 marzo | Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: (sala oratorio) d. Gabriela Zugliani (ann) – d. Caterina e Angelo Bonat d. Gemma e Pierino Nicoletto – d. Maria Luisa Corona (ann) d. Maria e Gino Salvadori – d. Bruna Pangrazzi (ann) d. Edoardo Corona e Silvio Fedrizzi |
| Mercoledì 13 marzo | Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune) d. Elsa Bettega e Angela Loss (ann) - d. Angela Loss Parisi |
| Giovedì 14 marzo | Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano: (sala oratorio) d. Costantino Cosner (30°) - d. Mario Orsega d. Marco Grandi (ann) – d. Giuseppe Salmaso |
| Venerdì 15 marzo | Ore 8.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune) d. Bianca Dellamaria e familiari – d. Candido Collesel (ann) d. Pina Tomas |
| Sabato 16 marzo | Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: (sala oratorio) d. Bruno Ceccato (30°) – defunti Cosner e Depaoli – d. Terri Broch |
| <i>Domenica</i> 17 marzo II QUARESIMA | Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano: d. Gianvittore Corona e genitori – d. Andrea Bettega - d. Riccardo Orler d. Andrea Cosner (ann) – d. Michelino Bonat (30°) d. Margherita, Giovanni e Lino Bettega – d. Giuseppe Salmaso Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano |
| <i>Domenica</i> 17 marzo II QUARESIMA | Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr: d. Pietro e Maria Gaio – d. Gervasio Della Putta (30°) defunti Gobber, Loss, Moretta e Dalla Santa defunti fratelli Romagna (Rochi) – d. Lucilla D'Incau (cl. 1939) |

WWW.PARROCCHIEPRIMIEROVANOI.IT



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale
**“Santi Pietro e Paolo
e San Giorgio”**

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



Parrocchia di Mezzano

L'ORARIO DI SEGRETERIA
È MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 8.30 ALLE 11.00
NELLA SALA DELL'ORATORIO DI MEZZANO
A SINISTRA DELL'ENTRATA DEL TEATRO
TEL. 3496533856

DON NICOLA RICEVE IL VENERDÌ POMERIGGIO
DALLE 16.30 ALLE 18.00 NELL'UFFICIO DI MEZZANO
IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA
3486714592

I DOMENICA DI QUARESIMA

10 marzo 2019

IL DESERTO

(a cura delle monache clarisse cappuccine di Tonadico)



Entrando nella quaresima, un nuovo paesaggio si spalanca davanti ai nostri occhi: il deserto. È un luogo temporaneo, di passaggio. Il beduino, che ci è nato e ci vive, non ama troppo il deserto; sogna invece giardini e città. Per questo ci si può stare quaranta anni, come gli Israeliti usciti dall'Egitto, o quaranta giorni, come Gesù dopo il battesimo, ma non per sempre. Il deserto è poi il luogo della prova e della purificazione di noi stessi (ognuno di noi ha il suo anche in mezzo alla gente), il luogo in cui capire e riconoscere che cosa davvero ci nutre, quali siano i nostri desideri più profondi, quale la nostra fede.

Il pio israelita della prima lettura ci mostra come si vive nella terra data dal Signore, dopo la prova del deserto, nella dolorosa memoria della schiavitù egiziana e nella riconoscenza per poter esser entrati nella terra che Dio

aveva giurato di dare. Non ricorda gli anni del deserto, nella solitudine, quando si era esposti alla fame, alla sete e a molteplici insidie. Come a volte succede, la gioia del presente riduce il ricordo del passato, perché la nostra memoria è sempre selettiva. Gesù invece affronta un duro combattimento che ci viene raccontato in tre momenti: il tentatore evoca tre esigenze primarie: il cibo, la voglia di essere invulnerabili e onnipotenti, la smania di potere. Sono prove che conosciamo, perché nessuno di noi ne è esente. Da esse capiamo quale sia la nostra fede e dove sia riposta. Non a caso il tentatore insinua sempre un dubbio ricorrendo a una parola piccola ma efficace “se”. “Se tu sei figlio di Dio” due volte, “se ti prostrerai”. Gesù risponde con poche parole, tratte dal Primo Testamento, come farebbe forse anche il pio israelita della prima lettura in un caso analogo, ossia con la parola di Dio pura e semplice, nella quale è riposta tutta la sua fiducia.

In questi quaranta giorni siamo perciò chiamati a ripensare la nostra fede e la nostra fiducia in Dio Padre, a pentirci delle nostre infedeltà e a tornare a lui con l’offerta delle primizie di una vita buona: la preghiera, il digiuno e l’elemosina, ossia con l’ascolto della parola di Dio e con l’attenzione al nostro prossimo. Riscoprire di che cosa abbiamo realmente fame e quali siano i nostri desideri più profondi è riscoprire la verità di noi stessi, per volgerci a Dio e diventare completamente umani.

Le sorelle Clarisse Cappuccine

Messaggio del Papa per la Quaresima 2019

«L’ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8, 19)

Cari fratelli e sorelle,

ogni anno, mediante la Madre Chiesa, Dio «dona ai suoi fedeli di prepararsi con gioia, purificati nello spirito, alla celebrazione della Pasqua, perché [...] attingano ai misteri della redenzione la pienezza della vita nuova in Cristo» (Prefazio di Quaresima 1). In questo modo possiamo camminare, di Pasqua in Pasqua, verso il compimento di quella salvezza che già abbiamo ricevuto grazie al mistero pasquale di Cristo: «nella speranza infatti siamo stati salvati» (Rm 8,24). Questo mistero di salvezza, già operante in noi durante la vita terrena, è un processo dinamico che include anche la storia e tutto il creato. San Paolo arriva a dire: «L’ardente aspettativa della creazione è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio» (Rm 8,19). In tale prospettiva

vorrei offrire qualche spunto di riflessione, che accompagni il nostro cammino di conversione nella prossima Quaresima.

1. La redenzione del creato

La celebrazione del Triduo Pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo, culmine dell’anno liturgico, ci chiama ogni volta a vivere un itinerario di preparazione, consapevoli che il nostro diventare conformi a Cristo (cfr Rm 8,29) è un dono inestimabile della misericordia di Dio. Se l’uomo vive da figlio di Dio, se vive da persona redenta, che si lascia guidare dallo Spirito Santo (cfr Rm 8,14) e sa riconoscere e mettere in pratica la legge di Dio, cominciando da quella inscritta nel suo cuore e nella natura, egli fa del bene anche al creato, cooperando alla sua redenzione. Per questo il creato - dice san Paolo - ha come un desiderio intensissimo che si manifestino i figli di Dio, che cioè quanti godono della grazia del mistero pasquale di Gesù ne vivano pienamente i frutti, destinati a raggiungere la loro compiuta maturazione nella redenzione dello stesso corpo umano. Quando la carità di Cristo trasfigura la vita dei santi - spirito, anima e corpo -, questi danno lode a Dio e, con la preghiera, la contemplazione, l’arte coinvolgono in questo anche le creature, come dimostra mirabilmente il “Cantico di frate sole” di San Francesco d’Assisi (cfr Enc. Laudato si’, 87). Ma in questo mondo l’armonia generata dalla redenzione è ancora e sempre minacciata dalla forza negativa del peccato e della morte.

AVVISI

- **Venerdì 15 marzo la Messa feriale a Imèr sarà alle ore 8.00. Nel periodo di Quaresima la Messa al venerdì sarà alle 8.00.**
- **Venerdì 15 marzo alle 18.00, VIA CRUCIS per le due comunità nella chiesa di MEZZANO**
- **Lunedì 11 marzo ore 20.30 all’oratorio di Pieve, secondo incontro della seconda serie sull’enciclica del Papa “Laudato sii” promosso dal comitato parrocchiale di Siror. “Salvaguardia della biodiversità”. Con Vittorio Ducoli, direttore del parco Paneveggio Pale di San Martino.**
- **Martedì 12 marzo ore 20.15 all’oratorio di Mezzano incontro sull’Eucaristia per i genitori dei ragazzi DELLA PRIMA COMUNIONE di Mezzano, Imèr e Vanoi.**
- **Giovedì 14 marzo ore 20.15 nella sala della canonica di Imèr incontro per i genitori dei bambini DELLA PRIMA CONFESSIONE di Imèr, Mezzano e Vanoi**
- **Sabato 16 marzo alle 20.30 all’oratorio di Mezzano incontro “PAROLE DI VITA” con Mimmo e Rosa.**